

Comune di Terni



ASM TERNI S.p.A.

Gestione Asm Terni S.p.A
(R.T.I. Asm Terni S.p.A – CNS)

GUIDA
sulla Tassa rifiuti
2017
TARI



La Legge di stabilità 2014 (Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e s.m.i.) ha istituito la IUC (Imposta Unica Comunale) di cui la TARI è una componente.

Cos'è la TARI?

La TARI è la Tassa sui Rifiuti entrata in vigore in tutti i comuni italiani a partire dal 1.1.2014 destinata alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati alla smaltimento. Il servizio comprende lo spazzamento, la raccolta, il trasporto, il recupero, il riciclo, il riutilizzo, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

Da cosa è disciplinata la TARI?

- legge 147/2013, art. 1, commi 639 e seguenti
- D.P.R. 158/1999

Nel Comune di Terni il tributo è disciplinato da:

- Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 08 settembre 2014.

Le deliberazioni sono disponibili sui siti www.comune.terni.it e www.asmterni.it

Come mai Asm Terni S.p.A. gestisce TARI?

La gestione dell'accertamento e della riscossione del tributo è stata affidata al "Raggruppamento Temporaneo di Imprese" (R.T.I.), costituito da ASM Terni S.p.A. e CNS, che dal 2014 è il "soggetto gestore" del ciclo dei rifiuti in tutti i Comuni della Provincia di Terni a seguito dell'aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica indetta dall'ATI4 (Autorità d'Ambito Territoriale).

Chi deve pagare la TARI?

La tassa è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali ed aree scoperte, adibiti a qualsiasi uso, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare.

Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali (di cui all'art. 1117 del codice civile) non detenute o occupate in via esclusiva.



Come viene calcolato l'avviso di pagamento TARI?

Per le utenze domestiche in base al numero di occupanti ed alla superficie dell'immobile.

Per le utenze non domestiche in base alla superficie dell'immobile ed alla tipologia di attività (categorie).

Che cosa è il tributo provinciale e come viene calcolato?

Il tributo provinciale (istituito dall'art. 19 del D.Lgs. 504/1992) è incassato direttamente dai Comuni e versato alla Provincia per l'esercizio delle funzioni amministrative, di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, del rilevamento, della disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo che essa svolge. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettabili al tributo comunale, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo comunale

Quando si paga la TARI?

Gli importi dovuti sono riscossi in due o più rate, alle scadenze fissate a seguito dell'invio dell'avviso di pagamento.



Come si paga la TARI ?

Gli avvisi di pagamento TARI possono essere pagati utilizzando il modello F24 (allegato agli avvisi di pagamento) senza spese presso un qualsiasi sportello bancario o postale, on line o presso i tabaccai.

Come si calcola la tariffa per le utenze domestiche?

Per le abitazioni si tiene conto della superficie e del numero di componenti. La quota che dipende dalla superficie e dai componenti del nucleo familiare è chiamata "Parte Fissa" (PF), mentre la "Parte Variabile"(PV) è rapportata alla quantità presuntiva di rifiuti prodotti. Per calcolare quanto dovuto occorre moltiplicare la tariffa relativa alla PF per i metri quadrati dell'immobile e sommare l'importo della PV.

Il calcolo viene fatto tenendo conto di eventuali riduzioni ed eventuali variazioni intervenute durante l'anno che vengono conteggiate dal semestre successivo.

Il tributo provinciale viene calcolato applicando l'aliquota del 5% al tributo dovuto.

Come viene determinato il numero dei componenti?

Per le abitazioni di residenza nelle quali vi siano uno o più soggetti residenti il numero degli occupanti è quello risultante dai registri anagrafici (in caso di due o più nuclei familiari conviventi, il numero degli occupanti è quello complessivo).

Per le utenze domestiche diverse da quelle di residenza anagrafica condotte da soggetti residenti nel Comune, il numero degli occupanti è quello del nucleo familiare risultante all'Anagrafe del Comune.

Devono comunque essere dichiarate le persone che non fanno parte del nucleo familiare anagrafico e dimoranti nell'utenza per almeno sei mesi nell'anno solare, come ad es. le colf che dimorano presso la famiglia.

Sono considerati presenti nel nucleo familiare anche i membri temporaneamente domiciliati altrove. Nel caso di servizio di volontariato o attività lavorativa prestata all'estero e nel caso di degenze o ricoveri presso case di cura o di riposo, comunità di recupero, centri socio-educativi, istituti penitenziari, per un periodo non inferiore all'anno, la persona assente non viene considerata ai fini della determinazione della tariffa, a condizione che l'assenza sia adeguatamente documentata.

Nel caso di immobili posseduti da unico occupante, purché non locati, in stato di ricovero permanente presso casa di cura, riposo o altri istituti di cura e ciò sia comprovato da apposita documentazione rilasciata dall'istituto ospitante, si applica unicamente la quota fissa.

Per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti nel Comune, per gli alloggi dei cittadini residenti all'estero (iscritti AIRE), e per gli alloggi a disposizione di enti diversi dalle persone fisiche occupati da soggetti non residenti, si assume come numero degli occupanti quello indicato nella sotto riportata tabella (A):

Tabella (A)

Da mq	A mq	Componenti
0	75	2
76	110	3
Oltre 110		4

In caso di **box, garage, cantine, magazzini** o locali di deposito posseduti singolarmente dall'occupante e, pertanto, non classificabili come "serventi" ovvero aventi di norma ubicazione ad indirizzo diverso dall'abitazione occupata, oppure in caso di ex Annessi agricoli dismessi ma ancora usati come garage, ripostiglio, ricovero attrezzi, magazzino, deposito, ecc., a fini domestici, la tariffa applicata è pari alla quota fissa, sulla base della fascia di superficie di appartenenza ricavata dalla tabella (A).

Tariffe 2017 – Utenze domestiche

tariffa parte fissa	
Componenti	Tariffa parte fissa per m2
1	1,15091
2	1,25798
3	1,36504
4	1,47210
5	1,56578
6	1,64607
tariffa parte variabile	
Componenti	Tariffa parte variabile anno
1	39,27017
2	91,63040
3	117,81051
4	143,99062
5	189,80582
6	222,53096



Esempio di calcolo (con tariffe in vigore nel 2014):

Esempio a) - Utenze domestiche: abitazione di mq. 85 occupata da 3 componenti.

TARI = (€ 1,21531 x 85 mq. x 365/365) + (€ 120,52791 x 365/365) = € 103,30 + € 120,53 = € 223,83

Tributo provinciale = € 223,83 x 5% = € 11,19; **Importo totale per un anno = 235,02.**

Esempio b) - Utenze domestiche: abitazione di mq. 85 occupata da 4 componenti

TARI = (€ 1,31063 x 85 mq. x 365/365) + (€ 139,91719 x 365/365) = € 111,40 + € 139,92 = € 251,32

Tributo provinciale = € 251,32 x 5% = € 12,57; **Importo totale per un anno = 263,89.**

Come si calcola la tariffa per le utenze non domestiche?

Per le utenze non domestiche la tariffa si calcola in base alla tipologia di attività (categorie), alla superficie ed a coefficienti di capacità di produzione dei rifiuti in relazione alla tipologia di attività.

La tariffa si articola in “Parte Fissa” (PF) e “Parte Variabile”(PV). Per calcolare quanto dovuto occorre moltiplicare le tariffe relative a PF e PV per i metri quadrati dell’immobile e sommare il risultato.

Il calcolo viene fatto tenendo conto di eventuali riduzioni ed eventuali variazioni intervenute durante l’anno che vengono conteggiate dal semestre successivo.

Il tributo provinciale viene calcolato applicando l’aliquota del 5% al tributo dovuto.

Esempio a) - Utenze non domestiche: studio professionale di mq. 40 (cat. 11)

TARI = (€ 3,72 + € 4,67) x 40 mq. x 365/365 = € 335,48

Tributo provinciale = € 335,48 x 5% = € 16,77; Importo totale per un anno = 352,25.

Esempio b) - Utenze non domestiche: negozio abbigliamento di mq 80 (cat. 13)

TARI = (€ 3,53 + € 4,43) x 80 mq. x 365/365 = € 636,66

Tributo provinciale = € 636,66 x 5% = € 31,83; Importo totale per un anno = 668,50.

UTENZE NON DOMESTICHE

Le categorie relative alle utenze non domestiche sono:

Comuni con più di 5.000 abitanti

01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)
02. Cinematografi, teatri
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
05. Stabilimenti balneari
06. Autosaloni, esposizioni
07. Alberghi con ristorante
08. Alberghi senza ristorante
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme
10. Ospedali
11. Agenzie, studi professionali, uffici
12. Banche e istituti di credito
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti
16. Banchi di mercato beni durevoli
17. Barbiere, estetista, parrucchiere
18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto
20. Attività industriali con capannoni di produzione
21. Attività artigianali di produzione beni specifici
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie
23. Birrerie, hamburgerie, mense
24. Bar, caffè, pasticceria
25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)
26. Plurilicenze alimentari e miste
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio
28. Ipermercati di generi misti
29. Banchi di mercato generi alimentari
30. Discoteche, night club

Comuni fino a 5.000 abitanti

01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
02. Campeggi, distributori carburanti
03. Stabilimenti balneari
04. Esposizioni, autosaloni
05. Alberghi con ristorante
06. Alberghi senza ristorante
07. Case di cura e riposo
08. Uffici, agenzie, studi professionali
09. Banche ed istituti di credito
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14. Attività industriali con capannoni di produzione
15. Attività artigianali di produzione beni specifici
16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie
17. Bar, caffè, pasticceria
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19. Plurilicenze alimentari e/o miste
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
21. Discoteche, night club



Tariffe 2017 – Utenze non domestiche

Categorie	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	tariffa p. fissa per m2	tariffa p. variabile per m2	Tariffa totale per metro quadrato
1	Musei, biblioteche, scuole associazioni, luoghi culto	2,33	1,57	3,90
2	Cinematografi e teatri	2,12	1,42	3,54
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,33	1,58	3,91
4	Campeggi, distributori carburante impianti sportivi	4,02	2,67	6,69
5	Stabilimenti balneari	2,44	1,62	4,06
6	Esposizioni ed autosaloni	1,79	1,19	2,98
7	Alberghi con ristorante	5,86	3,93	9,79
8	Alberghi senza ristorante	4,61	3,08	7,69
9	Case di cura e riposo, caserme, ricoveri, carceri, collegi, circoli e associazioni	4,83	3,24	8,07
10	Ospedale	4,45	2,98	7,43
11	Uffici , agenzie, studi professionali	5,27	3,51	8,78
12	Banche ed istituti di credito	2,77	1,85	4,61
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria ferramenta ed altri beni durevoli	4,99	3,33	8,33
14	Edicola, tabaccaio, plurilicenze , farmacia	5,21	3,49	8,70
15	Negozi particolari, quali filatelia, tende e tessuti , tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3,91	2,63	6,54
16	Banchi di mercato di beni durevoli	5,86	3,91	9,77
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	5,32	3,55	8,87
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, fabbro, idraulico, elettricista	4,02	2,68	6,70
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4,72	3,16	7,89
20	Attività industriali con capannone di produzione	1,74	1,16	2,89
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	2,33	1,58	3,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.	2,33	11,81	29,45
23	Mense, birrerie, amburgherie	17,64	9,71	24,20
24	Bar, caffè, pasticceria	14,49	8,90	22,20
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,30	5,41	13,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	8,09	5,41	13,49
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,09	15,35	38,31
28	Ipermercati di generi misti	7,98	5,33	13,31
29	Banchi di mercato generi alimentari	18,89	12,63	31,51
30	Discoteche night club	4,02	2,68	6,70

Quali sono le riduzioni applicate?



Utenze domestiche.

La tariffa si applica in misura ridotta, nella quota fissa e nella quota variabile, alle utenze domestiche che si trovano nelle seguenti condizioni:

- a) abitazioni di residenza con un unico occupante: riduzione del 5 %;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, non superiore a 183 giorni nell'anno solare: riduzione del 30 %;
- c) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora (Aire) già pensionati nei rispettivi paesi di residenza: riduzione dei 2/3 della tariffa. ;
- d) fabbricati rurali, solo se censiti presso l'Agazia delle entrate con annotazione a margine, ad uso abitativo: riduzione del 10%.

Alle utenze domestiche, aventi un'area verde (orto, giardino) di superficie non inferiore a 20 mq, che abbiano attivato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto si applica inizialmente una riduzione del 10%. Tale condizione è valida anche nel caso di condomini comprendenti più utenti, purché l'area verde abbia una superficie di almeno 60 mq. L'acquisto della compostiera sarà a carico dell'utente che risponde della perfetta funzionalità della stessa. L'incentivo verrà corrisposto direttamente in bolletta in un'unica soluzione dopo l'esito positivo delle verifiche di controllo effettuate dal gestore.

Hanno inoltre diritto a un incentivo economico gli intestatari della TARI iscritti nella categoria "UTENZE DOMESTICHE" e, se non iscritti al ruolo, coloro che hanno presentato la prima richiesta di iscrizione al ruolo, che conferiscono alle **Stazioni Ecologiche/Centri di Raccolta(CDR)**.

Per l'ottenimento dell'incentivo i cittadini interessati dovranno esibire, ogni volta che conferiranno rifiuti alle Stazioni ecologiche, la propria "Tessera Sanitaria" magnetica già in loro possesso oppure il badge se conferiscono presso l'isola Ecologica Seminterrata sita in C.so del Popolo.

Tale incentivo si ottiene sulla base della quantità ponderata dei rifiuti differenziati conferiti alle stazioni ecologiche. I coefficienti per il calcolo delle quantità delle varie tipologie di materiali sono così definiti:

Tipologia di rifiuto	Coefficiente di ponderazione
Carta e cartone	1,0
Contenitori in vetro	0,5
Contenitori in plastica	1,0
Ingombranti non ferrosi (divani, tavoli, poltrone, sedie, persiane, tapparelle, ecc.)	0,1
Ingombranti ferrosi con l'esclusione di beni durevoli (TV, Computer, frigo, congelatori)	0,4
Legno e sfalci vegetali	0,2
RUP (pile, farmaci batterie auto e moto, oli da frittura, oli da motore, vernici)	1,0

L'incentivo da erogare è determinato moltiplicando la quantità totale di rifiuto differenziato conferito per i rispettivi coefficienti di ponderazione riportati in tabella e sommando le quantità ponderate così ottenute. L'incentivo, annualmente stabilito, verrà corrisposto in una unica soluzione, entro la prima fatturazione riferita all'esercizio successivo.

L'incentivo è definito nella misura di:

Euro **15,00** a chi conferisce **150 Kg** di rifiuti ponderati al 31/12 nell'anno di riferimento.

Euro **30,00** a chi conferisce **300 Kg** di rifiuti ponderati al 31/12 nell'anno di riferimento.

Le quantità conferite, nell'anno in difetto o in eccesso, rispetto ai valori di soglia indicati verranno computate per la successiva assegnazione dell'incentivo.

Tale possibilità di cumulo sarà possibile per il periodo di tre anni.



Alle utenze domestiche nel cui nucleo vi sia la presenza di bambini di età inferiore a 2 (due) anni e che utilizzano pannolini lavabili si applica una riduzione del 50% della parte variabile (fino ad un massimo di € 40,00) fino a 3 anni di età del bambino. Per fruire dell'agevolazione l'utente deve compilare un apposito modello con il quale richiede lo sconto della parte variabile della TARI, allegando alla richiesta la documentazione comprovante il materiale acquistato e la spesa sostenuta (*relativo al Kit completo dal neonato allo svezzamento*), costituita da uno scontrino specifico ("parlante") o una fattura intestata al richiedente con un minimo di spesa pari a 150 euro.

La riduzione suindicata è riconosciuta a partire dalla data di acquisto del kit, fino al compimento del 3° anno di età.

Agevolazioni.

Il Comune di Terni con atto deliberativo n° 298 del 25/09/2006, ha istituito un Fondo Sociale, da rideterminare anno per anno, che prevede le seguenti agevolazioni:

- **Famiglie numerose.** Hanno diritto all'agevolazione le famiglie composte da almeno quattro persone con più di un figlio minore a carico, per le quali si considererà nella determinazione della tariffa da applicare, solo nel caso in cui la soglia di applicazione dell'ISEE (Indicatori situazione economica equivalente) dello stesso nucleo familiare a cui fa carico l'utenza, non superi il limite di € 19.100, un solo figlio. La richiesta dovrà essere presentata ogni anno entro il 31 dicembre.

- **Famiglie con disabili.** Hanno diritto alla agevolazione tutti i nuclei familiari al cui interno siano presenti portatori di "handicap" o invalidi civili riconosciuti al 100%, certificati dalla specifica commissione presso l'ASL. L'agevolazione si esplicherà nell'abbattimento del 10%, per ogni disabile presente, della superficie complessiva dell'abitazione dalla data di presentazione della richiesta.

- **Esenzione per reddito.** Hanno diritto all'agevolazione i nuclei familiari con reddito imponibile ai fini dell'IRPEF non superiore al minimo di pensione erogata dall'INPS. La richiesta di esenzione dovrà essere presentata ogni anno entro il 31 dicembre.

Le agevolazioni di cui ai precedenti punti sono applicabili solo alle abitazioni di residenza anagrafica

Si ricorda che, come previsto dal Regolamento, l'applicazione di riduzioni è effettuata su istanza di parte, previa verifica della sussistenza dei requisiti.

Il contribuente è tenuto a comunicare il venir meno delle condizioni per l'attribuzione dell'agevolazione o della riduzione, nei termini previsti dal presente Regolamento per la presentazione della denuncia di variazione, pena il recupero del maggior tributo, con applicazione delle sanzioni previste per l'omessa denuncia.



Riduzioni/agevolazioni utenze non domestiche.

- **Riduzione in percentuale della superficie promiscua.**

Qualora sia documentata una contestuale produzione di rifiuti urbani o assimilati e di rifiuti speciali non assimilati o di sostanze comunque non conferibili al pubblico servizio, ma non sia obiettivamente possibile o sia sommamente difficoltoso individuare le superfici escluse da tributo, la superficie imponibile è calcolata forfaitariamente, applicando all'intera superficie su cui l'attività è svolta le percentuali di abbattimento indicate nel seguente elenco.

Descrizione	Riduzione
Ambulatori medici e dentistici, laboratori radiologici e odontotecnici e laboratori di analisi	35%
Lavanderie a secco e tintorie non industriali	25%
Officine meccaniche per riparazione auto, moto e macchine agricole e gommisti	45%
Elettrauto	35%
Caseifici e cantine vinicole	45%
Autocarrozzerie, falegnamerie, verniciatori in genere, galvanotecnici, fonderie, ceramiche e smalterie	45%
Officine di carpenteria metallica, tornerie, officine metalmeccaniche	45%
Tipografie, stamperie, laboratori per incisioni e vetrerie	25%
Laboratori fotografici o eliografici	25%
Distributori carburante	15%
Produzione allestimenti pubblicitari, insegne luminose	25%
Ristoranti, pizzerie, rosticcerie	5%
Lavorazione materie plastiche e vetroresine	25%

N.B. Per eventuali categorie non elencate si fa riferimento a criteri di analogia.

Le agevolazioni, che si esplicano in una decurtazione delle superfici ove vengono prodotti promiscuamente rifiuti speciali assimilati e non assimilati, vengono accordate a richiesta di parte, a conclusione della relativa istruttoria tecnica ed a condizione che l'interessato alleggi alla domanda planimetria dei locali ed idonea documentazione che attesti la descrizione ed il quantitativo dei rifiuti speciali (urbani, assimilati agli urbani, speciali, pericolosi, sostanze escluse dalla normativa sui rifiuti) derivanti dall'attività esercitata distinti per codice CER e l'avvenuto smaltimento/recupero degli stessi tramite soggetto abilitato.

- **Riduzione uso stagionale**

La tariffa si applica in misura ridotta, nella parte fissa e nella parte variabile, del 30% ai locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad **uso stagionale o ad uso non continuativo**, ma ricorrente, purché non superiore a 183 giorni nell'anno solare.

La predetta riduzione si applica se tali condizioni risultano da licenza o atto assentivo rilasciato dai competenti organi per l'esercizio dell'attività o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità.

- **Riduzione per recupero**

La tariffa dovuta dalle utenze non domestiche può essere ridotta a consuntivo in proporzione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al nell'anno di riferimento, mediante specifica attestazione rilasciata dall'impresa, a ciò a che ha effettuato l'attività di recupero. La riduzione, che comunque non potrà essere superiore al 100% della quota variabile della tariffa, è calcolata sulla base della quantità effettivamente avviata al recupero, rapportata ai quantitativi calcolati in base ai coefficienti di produzione Kd per la specifica categoria. Ai fini dell'applicazione di tale riduzione prevista per le utenze non domestiche, gli interessati sono tenuti a produrre, entro il 31 marzo dell'anno successivo, una dichiarazione resa ai sensi di legge indicante i locali e/o aree dove si producono i rifiuti che vengono avviati a recupero, corredata dai formulari di identificazione dei rifiuti avviati al recupero derivanti dall'attività esercitata da cui si evinca la tipologia e la quantità dei rifiuti stessi, nonché l'indicazione del soggetto al quale tali rifiuti sono stati conferiti.



La riduzione, calcolata a consuntivo, comporta il rimborso dell'eccedenza pagata o la compensazione all'atto dei successivi pagamenti.

- **Riduzione distributori a spina.**

Gli esercizi commerciali che adottano distributori automatici "a spina" per la somministrazione di bevande, detersivi, caffè, ed altri prodotti alimentari e non, beneficiano della riduzione del 10% della parte variabile della tariffa, previa presentazione di adeguata documentazione al Gestore del Servizio e conseguente verifica.

La suindicata riduzione è riconosciuta per le sole superfici destinate alla vendita dei citati prodotti e per un massimo di euro 250,00.

Riduzioni utenze domestiche e non domestiche per inferiori livelli di prestazione del servizio

La tariffa è ridotta attraverso l'abbattimento nella percentuale del 60% per gli immobili ubicati esternamente alle zone ove il servizio è completamente attivato se la distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona servita supera i 300 m. La misura della distanza è calcolata dal confine della proprietà, includente i locali o l'area ove vengono prodotti i rifiuti, e comunque dall'inizio della strada di proprietà comunale al più vicino cassonetto.

Ad esclusione dell'esenzione totale per reddito, in nessun caso la somma delle riduzioni e delle agevolazioni ottenibili sia dalle utenze domestiche che non domestiche, su base annua, può superare la soglia del 70% del tributo dovuto.

Come si iscrive, varia o chiude un immobile?

I modelli relativi a nuove iscrizioni, richieste di variazioni o di riduzioni e cessazioni possono essere ritirati presso lo Sportello Tari in via B. Capponi n° 100 - Terni dal lunedì al venerdì 8:00 – 12:30, il giovedì anche dalle ore 14:30 alle ore 16:30, oppure scaricabili dal sito www.asmtorni.it

Per le utenze domestiche la dichiarazione deve essere presentata dall'intestatario della scheda di famiglia nel caso di residenti e, nel caso di non residenti, dall'occupante a qualsiasi titolo.

Per le utenze non domestiche la dichiarazione deve essere presentata dal soggetto legalmente responsabile dell'attività che si svolge nei locali dichiarati.

I modelli debitamente compilati e sottoscritti dal dichiarante, possono essere trasmessi nei seguenti modi:

- **Consegna diretta** presso: **Sportello TARI, via B. Capponi, 100** – 05100 Terni dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 12.30, il giovedì anche dalle ore 14:30 alle ore 16:30;
- per **posta** a **Asm Terni S.p.A. – Gestione TARI**, via B. Capponi, 100 – 05100 Terni;
- via **fax** al n. **0744 391407**;
- Via PEC all'indirizzo asmternispa.tari@legalmail.it



Nei casi di spedizione postale, via fax o tramite consegna a mezzo di altra persona diversa dall'intestatario, allegare sempre fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità **leggibile ed in corso di validità (pena il mancato accoglimento della denuncia)** ed indicare un numero certo di recapito telefonico per richiesta di eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla denuncia presentata.

Qualora sia attivato un sistema di presentazione telematica il Gestore del Servizio provvede a far pervenire al contribuente il modello di dichiarazione compilato, da restituire sottoscritto con le modalità e nel termine ivi indicati.

Cosa devo fare se rilevo errori sull'avviso di pagamento?

All'atto del ricevimento dell'avviso di pagamento è necessario verificare l'esattezza dei dati riferiti all'intestazione, al codice fiscale e/o partita IVA e segnalare eventuali errori.

Per qualsiasi informazione è possibile contattare gli uffici Tari ai contatti indicati in calce a questo opuscolo.

Cosa devo fare se durante l'anno varia il numero dei componenti familiari?

Le variazioni del numero dei componenti per i residenti nel comune vengono acquisite d'ufficio.

E' possibile ottenere una rateizzazione dell'importo dovuto?

Nel caso di accertamento per omesse o infedeli dichiarazioni Tari, qualora le somme complessivamente indicate nei successivi avvisi di accertamento, comprese le sanzioni e gli interessi applicabili, siano superiori a € 1.000, il contribuente può richiedere, non oltre il termine di versamento, una rateazione sino a dodici rate mensili oltre agli interessi di cui all'articolo 35 del Regolamento Tari. L'utente decade dalla rateazione nel caso di ritardo superiore a quindici giorni nel versamento anche di una sola rata.

Contatti:

R.T.I. ASM Terni S.p.A.- CNS

Sportello TARI

Via B. Capponi, 100
05100 Terni

dal lunedì - venerdì: 8:30 – 12:30
giovedì 8:30 - 12:30 e 14:30 – 16:30

numero verde: 800 218 810 dal lunedì - venerdì: 9:00 – 12:30

Fax: 0744 391407

e-mail: asmternispa.tari@legalmail.it